

L'affitto del mezzo

Il noleggio lima i costi fissi

Dalle coperture ai chilometri, occorre valutare bene le clausole

PAGINA A CURA DI
Riccardo Celi

/// Svincolarsi dal possesso di una vettura per acquistare solo il suo utilizzo è una "strategia di risparmio" sfruttata da un numero sempre maggiore di aziende. Secondo gli ultimi dati Aniasa (l'associazione di categoria dei noleggiatori) il parco di veicoli in noleggio a lungo termine in Italia a fine 2011 era di 524.160 unità. I vantaggi per le aziende, rispetto alla proprietà, sono di vario ordine: certezza dei costi (il canone comprende assicurazione, manutenzione ordinaria e straordinaria, gestione delle contravvenzioni e altro), disponibilità dei capitali altrimenti investiti nell'acquisto dei veicoli, nessun problema nella rivendita del veicolo a fine utilizzo, possibilità di destinare a impieghi produttivi il personale dedicato alla gestione della flotta e, infine, agevolazioni fiscali.

Privati

Tutti i vantaggi crescono proporzionalmente alle dimensioni della flotta, il che significa che possono rivelarsi trascurabili per l'azienda individuale con un solo veicolo e, ancora di più, per il privato, che non ricava benefici fiscali dal noleggio in quanto non può dedurre né detrarre alcun costo.

Questo è il motivo per il quale il *long renting* per i privati, nonostante taluni operatori tentino periodicamente di riproporlo, stenta a diffondersi. Tra i metodi per noleggiare a costi più contenuti c'è comunque quello di rinunciare ai servizi comodi ma non indispensabili, ad esempio l'auto sostitutiva. Inoltre, va stabilita a priori la reale percorrenza chilometrica che si prevede di accumulare durante il noleggio: quella in eccesso talvolta si paga salata a posteriori, mentre le formule che contemplano il rimborso per percorrenze inferiori al pattuito non sempre lo offrono in misura equivalente a quello dei chilometri in eccesso. Infine, nonostante il marketing tenda a far pensare che il noleggio sia pensato per sollevare il cliente da ogni preoccupazione riguardante la manutenzione e la garanzia contro le avarie, si ricordi che sono previste clausole precise per i danni

da uso improprio del veicolo. Quindi, il suo corretto utilizzo e il rispetto scrupoloso degli intervalli di manutenzione previsti sono cruciali per evitare sgradevoli contenziosi.

A breve

Per quanto riguarda invece il noleggio a breve termine, un prezioso strumento per la ricerca del risparmio è costituito dai siti specializzati in prenotazioni alberghiere che permettono anche quella di un'auto in affitto, senza contare i comparatori online a ciò dedicati. Tuttavia, la consultazione degli uni e degli altri è utile soprattutto per rendersi conto delle differenze tariffarie tra le compagnie, mentre per trovare l'offerta davvero più conveniente è meglio visitare anche i siti istituzionali stessi alla ricerca di promozioni, anche last minute.

Per ottenere concrete possibilità di risparmio occorre comunque non limitarsi a confrontare i prezzi delle sole tariffe di noleggio "base", ma valutare anche quelli dei servizi aggiuntivi a pagamento. In altre parole, vanno paragonati i costi delle offerte "chiavi in mano".

E tra i servizi disponibili, attenzione in particolare alle estensioni assicurative. Normalmente, le tariffe includono la responsabilità civile verso terzi, dove per "terzi" si intendono anche le persone trasportate sul veicolo. Spesso (ma è da accertare) sono comprese anche la cosiddetta "Cdw", cioè la riduzione della responsabilità economica per i danni al veicolo, e la "Tp", quella per il suo furto.

Tra le opzioni a pagamento ci sono la completa eliminazione della Cdw e anche quella della Tp, il cui annullamento viene chiamato anche "Super Tp".

Per la copertura dei danni alle persone, talvolta sono fornite a richiesta le polizze "Super Pai" (che coprono il rischio di lesione o morte del conducente e/o dei passeggeri) eventualmente abbinate a quelle per il furto dei bagagli e lo smarrimento delle chiavi. In ogni caso, tra i servizi opzionali vanno scelti quelli realmente utili. Ad esempio, se si viaggia in due o più persone, ma si è certi

che il guidatore sarà uno solo, è inutile pagare l'eventuale estensione "multi-conducente". Infine, tutte le clausole del contratto vanno lette sempre bene: alcune, soprattutto quelle relative alle somme a carico del cliente in caso di danni all'auto o di furto, possono essere davvero molto penalizzanti e tali da rendere consigliabile l'acquisto delle opzioni assicurative.

SOTTO LALENTE

- ❶ Alla prenotazione chiedere se il prezzo è comprensivo d'Iva
- ❷ Promozioni e prenotazioni via web permettono di risparmiare
- ❸ Controllare che la responsabilità per danno, furto o incendio non sia tutta a carico del cliente
- ❹ Valutare l'extra-costi per la garanzia aggiuntiva (furto, incendio, kasko)
- ❺ Controllare il supplemento per il secondo guidatore
- ❻ Per azzerare la franchigia in caso di incidente si paga di più: la scelta dipende dal tipo di viaggio
- ❼ Se si prevedono viaggi lunghi si può pensare all'opzione chilometraggio illimitato per non dovere poi pagare consistenti supplementi
- ❽ Verificare le condizioni dell'auto alla consegna
- ❾ Verificare le penali in caso di ritardo alla consegna: un'ora di

ritardo può costare come un giorno in più

- ❿ Verificare il costo in caso di riconsegna del mezzo in un punto diverso rispetto a quello di ritiro
- ⓫ Alcune società sono partner di programmi di fidelizzazione: verificarlo per sfruttare l'opportunità
- ⓬ L'auto prenotata può non essere quella richiesta, ma deve appartenere alla stessa categoria
- ⓭ Se non sia disponibile un'auto della stessa categoria di solito si ha diritto all'upgrading (ma non per noleggi superiori a una certa durata)
- ⓮ Con l'opzione "pieno pagato in anticipo" alla riconsegna si deve riconsegnare l'auto con il pieno; in caso contrario pagare il servizio
- ⓯ In caso di incidenti rivolgersi al servizio di assistenza indicato nel contratto



**DA SAPERE**

Viaggi meno cari se a ore o condivisi



Il noleggio a brevissimo termine (il car sharing) e la mobilità condivisa (il car pooling) incontrano sempre più consensi. Anche perché consentono interessanti risparmi a chi si muove in auto.

Il car sharing è una forma di noleggio estremamente semplificata, in quanto la tariffa comprende anche il carburante ed è espressa in forma oraria e chilometrica (con prezzi decrescenti in base alla durata in ore e alla percorrenza): un vero "pay per use" applicato al nolo di un veicolo. A Firenze, ad esempio, la tariffa massima è di 2,7 euro all'ora (solo un euro di notte) e 0,60 euro al km. È adatto a chi fa dell'auto un uso per lo più cittadino e può essere alternativo all'acquisto di una seconda vettura da usare in ambito urbano. Per accedere al servizio, di norma offerto da società partecipate dalle aziende di trasporto locale e dai Comuni, si acquista una card che poi va accostata al lettore ottico sul parabrezza dalla vettura posteggiata in appositi stalli, abilita al noleggio. L'operazione va ripetuta al termine. Tra i vantaggi, anche poter entrare nelle Ztl e parcheggiare gratuitamente sia negli stalli blu a pagamento, sia nei posti per i residenti. Il rovescio della medaglia (forse il maggior ostacolo alla diffusione della formula) è costituito dall'obbligo di acquistare la card, che ha costi variabili (anche 120 euro l'anno), ma con sconti per molte categorie (studenti, soci

Aci e altri). Talvolta sono disponibili estensioni a pagamento della card che permettono di sfruttarla anche nelle città vicine che fanno parte del network.

Il car pooling, invece, è la richiesta di un passaggio a chi dispone di un'auto e la utilizza su un determinato percorso, abituale o occasionale, oppure l'offerta di tale passaggio a chi intende sfruttarlo, il tutto mediante una piattaforma informatica che mette in contatto domanda e offerta. Il pagamento avviene mediante accordo tra la parti sulla condivisione delle spese. La formula sta incontrando consensi da parte dei giovani in quanto si tratta di una rivisitazione (organizzata) del vecchio autostop, con meno incognite per tutti i soggetti, che devono lasciare i loro dati sul sito-piattaforma. I vantaggi, oltre al risparmio, sono anche nella compagnia reciproca e nella possibilità di fare nuove conoscenze. Il car pooling non è un'iniziativa estemporanea, ma una forma di trasporto seguita con attenzione anche da grandi aziende, comunità ed enti. Ad esempio Fiat ha organizzato una piattaforma internet per il car pooling tra il personale di Mirafiori. Lo stesso ha fatto l'Università Roma 3 ed esistono chiari segnali dello sviluppo della formula anche in occasione dei ponti festivi, vacanze estive e addirittura degli scioperi del trasporto pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In vista un cambio di regole sul fisco dell'«aziendale»

L'auto aziendale data in uso al dipendente, a uso lavorativo ed extra lavorativo, per oltre la metà del periodo di imposta, i costi sono deducibili per il 90% (compresi ammortamenti e canoni di leasing o di noleggio). La deducibilità scende al 40% per le auto diverse da quelle in benefit, ma la deduzione degli ammortamenti e dei canoni di leasing spetta limitatamente a quanto calcolato su un costo dell'auto fino a 18.076 euro. Quanto ai canoni di noleggio a lungo termine, sono deducibili al 40% fino a 3.615 euro annui. Questo regime vale anche se l'auto è affidata a un amministratore e indipendentemente dalla sua qualifica di socio. Per gli agenti di commercio, la deduzione è all'80%, con un costo massimo dell'auto di 25.823 euro. Ma dal 2013, se verrà approvato il disegno di legge sulla riforma del lavoro, le percentuali di deduzione fiscale scenderanno: al 70% per le auto in benefit e dal 40% al 27% la quota per le auto a utilizzo aziendale e degli amministratori. Se la stretta andrà in porto, sarà opportuno ripensare alle modalità di intestazione del veicolo: il rimborso spese chilometrico su auto del dipendente potrebbe essere più vantaggioso.